

OGGI E DOMANI AD ENNA. Si esibisce sul palcoscenico del Garibaldi con Raimondo Todaro, il suo coach nel talent di Raiuno con Milly Carlucci del quale è stata vincitrice

Giusy Versace, dalla tv al teatro «Vi regalo emozioni ballando»

Antonella Filippi

Dopo aver ballato con le stelle, adesso ci prova *Con la testa e con il cuore...* Lo fa, Giusy Versace, portando con sé il coreografo Raimondo Todaro, cioè il suo partner televisivo, quello con cui ha vinto la gara televisiva di Milly Carlucci. E lo fa in due serate (oggi e domani, alle 21) al Teatro Garibaldi di Enna, per la regia di Cristiano Giurà, con uno spettacolo che ripercorre la sua storia fatta di gioie e dolori. Emozioni: «È un'idea che avevo da tempo, la partecipazione a *Ballando con le stelle* è un capitolo che mancava al libro che ho scritto due anni fa *Con la testa e con il cuore si va ovunque*, e allora ho voluto inserire "dal vivo" questa nuova parte, in cui io e Raimondo raccontiamo i dietro

le quinte e i retroscena di quell'avventura. Dieci minuti di parlato "di pancia", senza un vero copione, e un ballo in coppia, per un'ora e mezza di musical, in cui divido la mia storia in sei momenti, dall'incidente in cui ho perso entrambe le gambe a oggi. A Catania, dove ci siamo già esibiti, ho visto gente piangere e ridere. Vuol dire che si è emozionata, no? E io a ballare ci ho preso gusto, anche se sul palco di un teatro è difficilissimo a causa della pendenza». Non pratica giri di parole quando dice: «Non deve essere stato facile per Raimondo ballare con una come me senza gambe e con gli arti finti. E ha fatto addirittura di più: ha sempre alzato l'asticella permettendomi di raggiungere obiettivi che io stessa mai avrei creduto di poter raggiungere. Gli sono molto grata perché ha sa-

puto entrare nel mio mondo, ha saputo toccare i tasti giusti: lui ha vinto cinque edizioni di *Ballando con le stelle* e continua a starmi accanto in un percorso complesso, un gesto che sottolinea la sua sensibilità. E con questo musical volevo dirgli grazie». *Con la testa e con il cuore* - a saperli usare - si possono fare tante altre cose: «Nella vita ho vinto quando mi sono alzata dalla sedia a rotelle e ho iniziato a correre, e ho vinto a *Ballando con le stelle* non solo al termine dello show televisivo ma soprattutto quando la gente mi ferma per strada e mi ringrazia: significa che il messaggio positivo che volevo lanciare è arrivato, ho bucato lo schermo e sono finita sui divani di milioni di case». Giusy non si ferma mai: un salto alla Settimana della moda a Milano per doverci di... cognome, diciamo





Giusy Versace e Raimondo Todaro: lei ha perso entrambe le gambe in un incidente

familiari, alla sfilata di Versace, ieri a Bolzano, ospite di una convention, e poi di corsa a Linate per acchiappare l'ultimo volo per Catania e presentarsi a Enna. Una città che sente vicina: «Il mio tecnico, Rosario Gagliano, con grande passione, in un centro di eccellenza ennese, costruisce le mie protesi: recentemente ne ha realizzata una che mi consente di inclinare il piede fino a otto centimetri». Risultato: «Il mio ragazzo mi ha regalato delle scarpe con un tacco 5, Raimondo, che è spericolato, ha osato di più e si è presentato con un tacco 8: riesco a camminare, come non mi succedeva da nove anni, cioè dall'incidente». E poi c'è lo sport, l'altra passione, ci sono i record: «Vorrei far convivere pista da ballo e pista d'atletica, per correre non mi pagano... Dopo la sbornia televisiva, riprenderò gli allenamenti per i mondiali in Qatar di quest'anno e le paraolimpiadi del 2016. I record? Le medaglie fanno piacere ma conta di più la passione. Correre mi fa sentire viva e non invalida. Ecco un altro messaggio per tanti che si trovano nelle mie condizioni». (*ANFI*)